



Università degli Studi di Ferrara

UFFICIO RICERCA NAZIONALE

VERBALE DEL CONSIGLIO DELLA RICERCA 12 aprile 2011

Rep. n. 3/2011

Prot. n. 15037 del 14 luglio 2011

Oggi, martedì 12 aprile 2011 alle ore 15.00 presso la Sala Riunioni del Rettorato, si è riunito il Consiglio della Ricerca.

Componente	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
PROF. PASQUALE NAPPI – RETTORE		X	
DESANTI LUCETTA	X		
BECCALUVA LUIGI	X		
CARINCI FRANCESCO			X
CONTI ANDREA	X		
DEIDDA GAGLIARDO ENRICO	X		
DI LUCA DARIO		X	
DONDI MARCO	X		
FABBRI RITA	X		
FARINELLA ROMEO		X	
FOA' AUGUSTO			X
LUPPI ELEONORA	X		
MELLA MASSIMILIANO	X		
PINI PAOLO	X		
SALERNO FRANCESCO	X		
SCALIA SANTO		X	
SCANDOLA FRANCO	X		
SIMONATO MICHELE	X		
TANGANELLI SERGIO		X	
TOVO ROBERTO	X		
TRALLI ANTONIO		X	
TROVATO PAOLO		X	

È presente il Prof. Francesco di Virgilio e la Sig.ra Claudia Fongaro, esclusivamente per la discussione del punto 4.

1. Comunicazioni

Il Prof. Tovo comunica che la Commissione incaricata di selezionare le richieste di finanziamento pervenute nell'ambito del bando 2010 cofinanziato dalla Camera di Commercio di Ferrara e del bando 2010 per l'acquisto di strumentazioni di ricerca finanziato con i fondi del 5%, ha concluso i lavori i cui esiti sono già stati portati in Consiglio di Amministrazione e comunicati agli interessati. Mostra quindi ai presenti le tabelle riepilogative dei suddetti esiti.

Il prof. Pini coglie l'occasione per comunicare al Consiglio che a suo parere è data scarsa visibilità agli esiti delle valutazioni FAR operate dalle Commissioni scientifiche. Un semplice elenco pubblicato in internet (quale è quello attuale), con l'indicazione del Responsabile e del titolo della ricerca non può bastare, è necessario pertanto concordare una metodica di pubblicizzazione che garantisca maggiore trasparenza. Il Prof. Tovo ed il Prof. Di Virgilio si dichiarano d'accordo e convengono che l'argomento potrebbe essere oggetto di discussione di una prossima seduta di questo Consiglio.



Università degli Studi di Ferrara

UFFICIO RICERCA NAZIONALE

2. Assegni di ricerca: simulazione ripartizione budget

Il prof. Tovo introduce l'argomento ricordando che nella scorsa seduta è stata effettuata una verifica sull'applicabilità dei criteri, da un punto di vista meramente tecnico (possibilità di reperimento dei dati da parte degli Uffici dell'Amministrazione). La seduta di oggi è riservata ad una verifica di opportunità. Precisa inoltre che ad oggi non tutti i dipartimenti hanno ancora verificato i dati di loro pertinenza ed inoltre devono ancora essere rilevati i dati sulla produttività degli assegnisti e dei docenti.

Cede quindi la parola al prof. Dondi il quale, come sempre, rivolge un particolare ringraziamento a tutti gli uffici amministrativi che stanno rendendo possibile l'elaborazione dei dati tramite un importante lavoro di estrazione dai vari archivi dell'Ateneo. Riprendendo l'accento fatto dal Prof. Tovo comunica che circa dieci dipartimenti hanno dato riscontro alla richiesta di segnalazione di eventuali errori e/o omissioni e sollecita i membri della commissione tecnica afferenti a dipartimenti che ancora non hanno provveduto ad inviare eventuali segnalazioni di diffondere l'informazione. Cede quindi la parola all'Ing. Conti il quale illustra il file con la simulazione provvisoria.

Al termine, il Consiglio della Ricerca conviene sulla necessità di invitare tutti gli assegnisti ad un puntuale aggiornamento del Catalogo Ugov.

Al termine della discussione i criteri mostrati ed allegati al presente verbale (all. 1) sono approvati dal Consiglio della Ricerca.

3. FAR 2011: approvazione griglia prodotti della ricerca valutabili dalle commissioni scientifiche

Il prof. Tovo ricorda che nel corso del 2008 è stata proposta da questo Consiglio, e poi approvata dagli organi accademici, la griglia di prodotti della ricerca valutabili in sede di ripartizione del FAR. A questo proposito il prof. Tovo coglie l'occasione per informare, in via ufficiosa, l'intenzione del Rettore di prorogare i termini di scadenza sia del Consiglio della Ricerca che delle Commissioni scientifiche, fino alla definizione del nuovo statuto. Alla luce di questa novità è necessario stabilire una nuova tempistica per la stesura dei criteri di valutazione per il FAR 2012 da parte delle attuali commissioni scientifiche. Nel frattempo occorre considerare l'attuale griglia dei prodotti valutabili e decidere se riconfermarla in toto o proporre dei cambiamenti. A breve la griglia verrà inviata a tutti i membri di questo Consiglio unitamente alle modifiche che, nel tempo, alcune commissioni hanno apportato. Eventuali segnalazioni o suggerimenti dovranno essere restituiti all'Ufficio Ricerca nazionale per iscritto in modo da raccogliere tutte le proposte che saranno oggetto di una prossima seduta. Per il FAR 2011, invece, il Prof. Tovo propone di mantenere gli attuali criteri ed il Consiglio della Ricerca approva.

Il prof. Pini auspica che, per garantire la continuità e la possibile comparazione della valutazione sugli stessi prodotti da parte delle diverse commissioni scientifiche, venga mantenuta la griglia a suo tempo approvata. Dal punto di vista metodologico, invece, se si riterrà necessario intervenire su questa griglia propone di affidare alla commissione tecnica il compito di sintetizzare le proposte. Sarà poi il Consiglio della Ricerca, nella sua nuova composizione, ad avviare una eventuale riflessione su una nuova griglia come quello attuale ha fatto per assegni e dottorato di ricerca.

La Prof.ssa Luppi ritiene che più che effettuare un'analisi dei dettagli della griglia si debba puntare sulla semplificazione delle procedure che sono troppo onerose rispetto all'ammontare delle assegnazioni.

Il Prof. Di Virgilio ritiene che debba essere fatto un sforzo per verificare più che la correttezza delle procedure, l'efficacia dei risultati e su questo si sta riflettendo. Un FAR che polverizza i finanziamenti rendendo impossibile una rendicontazione sensata è un FAR che ha dei problemi. Riferisce di aver parlato con il Rettore e si sta ragionando sul modo di rivedere la struttura usata fino ad ora.

4. Sistema di Ateneo per la rendicontazione dei costi di personale - ridefinizione tempo produttivo annuo e monte ore per ricerca del personale

Il prof. Tovo spiega che l'argomento in oggetto tratta della definizione del monte ore del personale di ricerca impegnato in progetti ed in particolare quelli comunitari. Ricorda che lo scorso anno è stata assunta dal parte degli Organi Accademici una delibera che prevedeva un monte ore annuo di 1680 ore a cui tutti debbono attenersi come forma di cautela in sede di verifica dei progetti europei. Successivamente, la legge 240/2011 ha rimesso nuovamente l'argomento in discussione definendo un monte ore figurativo pari a 1500 di cui 350



Università degli Studi di Ferrara

UFFICIO RICERCA NAZIONALE

per didattica. Informa che è in corso una raccolta delle interpretazioni ed esperienze sul territorio nazionale. Non è del tutto chiaro su come si debba interpretare il disposto di Legge; certamente, in questo momento, non è il caso di deliberare nessuna ulteriore proposta ma è auspicabile un confronto all'interno delle varie aree raccogliendo le opinioni dei diretti interessati. Il Prof. Di Virgilio ricorda che a suo tempo si optò per le 1.680 ore perché in tal modo sarebbe stato possibile ricomprendere anche tutte le attività didattiche. Ricorda altresì che il monte ora pari a 1.512 è quello scelto dalla gran parte degli atenei italiani. Non sono chiare le ragioni per cui la legge 240/2011 abbassi ulteriormente il monte ora annuale a 1.500 ma ci si aspettano alcune chiarificazioni ed interpretazioni della legge in occasione di un incontro tra gli uffici di ricerca ed il Miur che si terrà il 20 aprile pv. A sostegno dell'opportunità di considerare a tutto tondo l'argomento, la Sig.ra Fongaro, Responsabile Ufficio Ricerca Internazionale, riferisce il parere espresso dal Dott. Cippitani il quale sostiene che il tempo produttivo viene normalmente calcolato su 40 ore settimanali ed è complicato convincere la commissione europea che in realtà si lavori molto meno; in tal modo si rischia l'inammissibilità dei costi del personale, se calcolati su un monte ore troppo basso, anche a distanza di molti anni. Il problema è che mancano sistemi di rilevazione delle presenze.

Al termine della discussione questo Consiglio dispone di raccogliere il parere delle aree di pertinenza per ulteriori elementi di riflessione e, solo successivamente, l'argomento verrà nuovamente portato all'ordine del giorno di questo Consiglio quando gli Organi di Ateneo ne chiederanno il parere.

5. Dottorato di ricerca: aggiornamento criteri e avvio procedure di ripartizione delle borse per il XXVII ciclo

Il prof. Tovo, riprendendo un discorso aperto nel corso della precedente seduta, ricorda l'opportunità di uniformare i criteri in comune tra la ripartizione per assegni e borse di dottorato. Si tratta in particolare del criterio dei Prin e assegni di ricerca.

Si apre una nuova discussione sul fatto che il criterio di ripartizione del fondo per assegni di ricerca prenda in considerazione solo le risorse aggiuntive per gli assegni e non anche quelle finanziate dall'ateneo. Il prof. Tovo ricorda che tale criterio è già stato approvato nella scorsa seduta. Oggi è pertanto necessario solo deliberare sull'omogeneizzazione dei due criteri (assegni e dottorato). Il Prof. Beccaluva, tuttavia, desidera esprimere uncialmente il suo parere; egli infatti ritiene che non sia opportuno limitare le mensilità considerate ai fini del cofinanziamento assegni alle sole aggiuntive, ma che vadano considerate tutte, anche quelle riferibili al cofinanziamento dell'Ateneo.

Al termine il Consiglio della Ricerca delibera all'unanimità di allineare i criteri di assegni e dottorati uniformando, nelle parti in comune, quelli dei dottorati a quelli degli assegni di ricerca.

6. Varie

Nulla da deliberare

La seduta termina alle ore 18.15

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario verbalizzante
(Dott.ssa Claudia Damiani)

Il Vice Presidente
(Prof. Roberto Tovo)